

1-0

La pioggia e Boniek aiutano la Juventus: e la Roma cade

La Signora prende il salvagente

DARIO CECCARELLI

JUVENTUS Tacconi 🚯 Tancredi 🛚 5 5 Favero (2) Tempestilli 5 Cabrini (1) Oddi Bonini Manfredonia
Brio Collovati Tricella @ Signorini Mauro @ Conti Magrin @ Domini 5 Rush @ Voeller De Agostini @ Giannini Laudrup M Boniek Marchesi A Liedholm

del Grappa (7) MARGATORI 42 Boniek (auto-

SOSTITUZIONI 72 Agostini SOSTITUZIONI 72 Agostini per Conti, 74 Bruno per Mauro 85 Alessio per Leudrup AMMONITI 39 Tricelle 44 Si-gnorini, 51 Voeller ESPULSI nessuno ANGOLI 8-4 per la Juventus EPETTATORII 34 000 (di cui 18 773 abbonatil per un incasso

19 773 abbonati) per un incasso NOTE: Giornata fredda e piovosa, terreno molto scivoloso nella ripresa si limiti della sospensione



TORINO Sopra un campo che sembrava una risala,
tra spruzzi d'acqua e di fango,
madame Juventus ha lasciato
negli spogliatoi cipria e belletto battendo la Roma con la
forza dei garretti e della voiontà Quella che a Verona,
solo una settimana fa, sembrava una squadra timida e
anemica ieri si è letteralmente
trasformata aggredendo con trasformata aggredendo con rabbia una Roma passiva e so-portiera Marchesi a differenportiera Marchesi a differen-za di quanto aveva annunciato la scorsa domenica non ha però mutato di una virgola la formazione stesso centro-campo con, dalla destra alla sinistra, Mauro, Bonini, Ma-grin e De Agostini, analogo at-tacco con Rush al centro e Ludrup un po' arretrato che svariava come un pendoto da un

Ecco, in settimana si era fatto un gran discorrere fatto un gran discorrere di questo giocatore dai pied raf-linati ebbene, ieri Laudrup, coi suoi rapidi bitz, è stato uno degi uomini chiave della formazione di Marchesi Dai suoi piedi sono partiti gli ap-poggi più pericolosi e impre-vedibili Lo stesso gol della vittoria (autorete di Boniek, ma la sostanza non cambia) è nato da una perfetta triangolama la sostanza non cambia) è nato da una perfetta triangolazione tra il danese e Cabrini La buona vena di Laudrup favorita dalla torpida zona romana – ha quindi ridimensionato d'isolamento di lan Rush che ieri oltre a rendersi spesso pericoloso, si è latto notare per i suoi volonterosi rientri a centrocampo Ma non c è bisogno di strizzarsi il cervelio per capire come leri siano andate le cose La Juventus, al fischio d'inzio, si è rovesciata come un toro

si è rovesciata come un toro imbufalito nella metà campo giallorossa e qui, sfiorando in due-tre occasioni il gol, c'è risimo A questo punto è avvenuto il piccolo grande giallo del match Tacconi per bloccare Giannini solo in area, lo buttava giu Agnolin giustamente fischiava il rigore Per la Juventus erra una befia neccepibile però a termine di regolamento Boniek batteva dorte ma Taccon deviava di nituito sul palo e per la Roma oltre all'acqua cadeva la notte Demoralizzata con un centrocampo che pativa le ra pide folate dei bianconeri e con un Voeiler annichilito da Brio la squadra di Lledholm si rintanava ancora nella sua metà campo dove, a tre minu ti dalla fine del primo tempo capitolava su un tiro di Cabrini che, per ironia della sorte, veniva deviato dallo sfortunatiseviato dallo sfortunatissimo Boniek

Tornando alla partita, per la Roma la frittata era completa perché anche Giove pluvio le voltava le spalle rovesciande le sulla zucca un diluvio da re solar auce al right of the raccontare ai nipoti. Così il prato si trasformava in un pantano mandando a carte quarantotto il lezioso «tit toc» dei giallorossi. Nella ripresa, difatti glocare a calcio era più un desideno che la realta poca desiderio che la realta poz-zanghere spruzzi e devastanti scivoloni rendevano il match zaignere spruzze devexaria scivoloni rendevano il match più simile a una partita di pal-lanuoto che di footbali con gran rammarico, naturalmente dei giallorosis che sotto di un gol dovevano remare in salita La Juve invece, remava in discesa e quasi raddoppiava, in controppede, con un bel tiro di Magrin Una possibilità di pareggiare la Roma l'aveva a tre minuti dalla line Purtroppo liniva sui piedi dello sventurato Boniek al quale ieri ono gilene è andata una dritta Tirava bene il polacco, ma Agostini, pensate un po', si trovava suila tratettoria e golfamente respingeva

Sulla scacchiera tattica i veronesi danno lezione agli imbastiti nerazzurri e colpiscono con Elkjaer

Un gran tiro di Magrin

3' Collovati cincischia in area Laudrup gli porta via il pallone e fa partire un traversone rasoterra che Rush manca d'un soffic 8' De Agostini serve Cabrini, libero sulla sinistra Il cross del terzino salta Rush, ma il suo colpo di testa è deviato in angolo da

23' Colpo di scena Domini ruba un pallone a Cabrini e lancia a Giannini che solo viene arpionato da Tacconi rigore Batte Boniel ma il portiere bianconero s allunga mandando il pallone contro il nistro e poi fuori 43' La Juventus va in vantaggio Dopo un triangolo con Laudrup

Cabrini, un metro dentro l area scocca un secco rasoterra lievemen te deviato da Boniek Tancredi coperto non para

juventina dopo un contrasto. Agnolin lo ammonisce per simulazio

73' La Roma preme, ma la Juventus sfiora il raddoppio con un grai tiro di Magrin da 25 metri che si stampa sul palo sinistro di Tancre 87' Boniek, nell affoliatissima area bianconera, tira un suo con

no, Agostini involontariamente respinge il pallone pagno, Agostini involoi sere il gol del pareggio



Tacconi e Cabrini a fine partita

L'Avvocato toma e ringrazia

degli interrogativi piu presanti della domenica calcistica torinese nguardava la presenza o meno, in tribuna, dell Avvoca-to Ebbene, Gianni Angelli, che domenica scorsa aveva ito» la Juventus andando fino ad Avellino a vedere il Napoli, questa volta ha gratifi-cato, con il suo distaccato aplomb, gli aficionados del «Comunale» L Avvocato, al termine del primo tempo ha pure concesso udienza al popolo dei cronisti affamato an-che del suo più piccolo sussurro Stavolta, però, Agnelli, per la gloia di Marchesi e dei bianconeri tutti, si e perfino divertito e così il suo sussurro è diventato quasi un discorset-to Ve lo riportiamo pari pari. «Si, finalmente una buona parto Ve lo nipoli. Si, finalmente una buona pui tita. Era da tanto tempo che mi divertivo così. Una Ju-

Tancred: superato dal pallone

ve davvero bellissima che ha messo fin dali inizio la Roma alle corde Del bianconeri di-rei che il migliore è stato il portiere, Tacconi Boniek? En, si, gliei avevo detto prima della partita, che non avrebbe segnato»

della partita, cne non avreous segnato»
Dopo una breve pausa I Avvocato ha così gentilmente terminato «Nella inpresa, però, la pioggia ha ridotto il campo a un acquitinno e praticamente, non sì è piu potuto giocare» Per la cronaca I Avvocato e uscito dai «Comunale» al 35' della ripresa Anche il presidente della Roma, Viona, stranamente era soddisfatla, stranamente era soddisfat-to Ha detto di aver visto una bella Roma e un ancor più belbella Roma e un ancor più bel-la Juventus «Certo se Boniek a Juventus «Certo se Boniek avesse trasformato il rigore la partita sarebbe andatà diver-samente il campo? Mah, for-se era impraticabile, però il nostro capitano non ha chie-

|Boniek: «La colpa? Tutta del mio «Una grande Juve» rigore sbagliato»

TORINO Brutta giornata, quella di ieri, per Zibi Boniek Al polacco difatti è andato tutto storto Prima ha sbagliatutto storto Prima ha sbaglia-to un rigore, poi ha fatto un autogol infine, a pochi minuti dalla fine, un suo tiro che sta-va per sorprendere Tacconi è stato respinto proprio da un suo compagno di squadra Ebbene, sapete di chi è la col-pa? Pare che sia «nientepopo-dimeno» che dell'Avvocato LAvvocato, difatti, poco ori-L. Avvocato, difatti, poco prima dell inizio dell incontro. è andato a salutare i giocatori andato a salutare i giocaton della Roma e, rivolgendosi a Boniek, gli ha detto che durante la partita non avrebbo segnato Un piccolo anatema che però, a quanto pare, è risultato efficacissimo Dopo la partita, Boniek non ha attributo molta importanza alle malefiche jatture dell'Avvoca. to «Non mi ricordo - ha ri-sposto infastidito - che Agnel-

h mi abbia detto questa frase Comunque io non ci credo il vero problema è che questo rigore sbagliato ha modificato tuito il corso della partita Se fossimo passati in vantaggio, ben difficilmente la Juventus sarebbe riuscita a vincere Nei secondo tempo, infatti, il campo era impraticabile e per noi cercare di pareggiare era davvero difficiles «Prima di tirare il rigore, mi ero prefisso di calciare forte a sinistra di Tacconi Lui però è stato bravo ma anche fortunato perché poi il palione è finito sul palo Dovevo tirario io, il ngore se non l'avessi fatto, essendo lo specialista, tutti mi avrebbero accusato di essere un codardo La mia deviazione sui tiro di Cabrini? Mah, non so lo ero abbastanea vicino forse il pallone i ho toccato, però non credo che la cato, però non credo che la deviazione sia stata decisiva».

I viola non fanno sconti al tecnico in pericolo Quarta sconfitta consecutiva per gli irpini

L'arte di arrangiarsi a San Siro

| IN | TER | VERONA | | | |
|-----|------------|--------|------------|---|---|
| 6,5 | | | Giuliani | 6 | 6 |
| 6 | Bergomi | ø | Volpati | | 6 |
| 6 | Mandorlini | 6 | Volpecina | | 6 |
| 5 | Bares | o | Berthold | 6 | 5 |
| 6 | Ferri | 0 | Fontolan | 6 | Đ |
| 6 | Passarella | 0 | Soldaà | 6 | 6 |
| 6 | Fanna | • | lachini | | 7 |
| 7,5 | Scifo | 0 | Gella | | € |
| 6,5 | Altobelli | Ø | Pagione | | 8 |
| 6,5 | Matteoli | 0 | Di Gennari | ٥ | € |
| 6.6 | Serena | 0 | Elkjaer | | 7 |
| | Trapattoni | Ä | Bagnoli | | 7 |

ARRITRO D Ella di Salerno (7) MARCATORI 62 Elkjaer 83

SOSTITUZIONI Inter 60 Pi-

raggini (sv) per Matteoli 74 Clocci (av) per Bergomi Verona 90' Terracciano (av) per Elkjaer AMMONITI Volpati Serena Ia-

chint e Guilani
ESPULBI nessuno
ANGOLI 8-0 per l'inter
SPETTATORI 38 642 (di cui 16.536 paganti) per un incasso di 283 millioni e 685 mila lire NOTE pioggia a raffiche vento, la partita si è conclusa neli oscu

Contropiedi da brivido

5' Un appoggio di Galia libera Pacione che non trova il tempo per

Solo un'invenzione di Scifo sblocca l'Inter e risolve tutti gli impacci

5° Un appoggio a ualta tiere racione che non troba il tempo per trare da ottima posizione 13° Scilo di destro da oltre 25 metri la palla scivola sull'erba, Gultiani con fatica para 60° Trapationi toglie Matteoli e il pubblico rumoreggia 62° Gol Verona Galia approfitta di un errore di Baresi, lancio a Pacione che scambia con Eliquer neceve e rimanda al centro il denere controlla por un corsa di destro pero, esclaretta

danese controlla poi in corsa di destro pieno esaltante! 66' Altobelli si libera in area, il tiro supera Giuliani e sfiora la base del palo 68' Serie di contropiedi del Verona sciupati per eccessiva precipita

88 Serie di contropiedi del Verona sciupati per eccessiva presipiatione davanti all'area di Zenga
81º Passarilla batie punizione centrale da 28 30 metri. Ciocci devia
a due passi da Giuliani i arbitro D'Elia annulla per fuorigioco
83º Col Inter Schilo riceve appoggio di Mondorlim che prolunga un
cross di Cocci finta in area su Berthold da sinistra a destra, tiro
rasolerna a incrociare di interno destro. Un gol di autore, il primo
gol dell'idolo belga nel campionato italiano
89º Eliquer da venti metri tira a spiovere, Zenga non trattiene
Mondorlini risolve

GIANNI PIVA

MILANO Preben Elkjaer è uno di quei rari geniacci del calcio che sanno immaginare possibile I suoi gol in Italia in

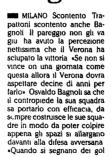
molti hanno la rara dote di esaltare chi assiste leri in un pomeriggio che deve avergli ncordato certe terribili gior nate di vento sul mare del nord ha ancora una volta ac

sto per tuffarsi in una di quelle sue sgroppate furibonde alia ricerca senza mezze misure della porta avversaria Il Vero na aveva tenuto in serbo per quasi un'ora questa sua arma controllando I inter osservandone le sue manovre Bagnoli a chi gli chiede come giochi il suo Verona risponde laconico «con una difesa attiva» che pa uno sperieffo a confroi di altre spiegazioni cariche di pathos e di mille parole leri ha dato una dimostrazione di cosa intenda fini dal primo minuto il Verona si è messo in campo con l'alteggiamento di chi cuerda l'anegrare, pedichi guarda l'avversario negli occhi sapendo come colpirlo Un atteggiamento che Trapat Un atteggiamento che Trapat toni conosce bene e che ha cercato di neutralizzare te nendo la squadra sempre ben protetta Trapattoni non pote va mettere nel conto un errore banale come un passaggio di Scifo a Baresi fuori misura davanti all'area del Verona. Ai urrati di Bagnoli è bastato per pirati di Bagnoli è bastato per scatenare Elkjaer La gara e la

stordita Anche il Verona lo ha assorbito male, in quanto da quel momento in tutti i suoi uomini e subentrata una peri-colosa euforia E per l'Inter è stato un po' meno difficile ag girarsi davanti e dentro I area di Giuliani Un'area coperta con grande precisione dai veronesi che si ritiravano con ronesi che si nitravano con grande senso tattico impedendo ad esempio all'inter ogni manovra sulle fasce quindi la possibilità di cross per Serena e Altobelli. L'inter avanzava frontalmente con un lavoro prezioso, in certi momenti raffinato fino ad appari e solo esercitazione accadere solo esercitazione ac mica di Vincenzino Scifo che ha fatto sprofondare in un poha fatto sprofondare in un po-menggio molto nero Di Gen-naro che gli stata appresso Era un lavoro di alta classe che trovava anche un comple-tamento in quello di Matteoli che dava anzi I mpressione di una maggior incisivita Ben sospinita al centro debole nel lavoro esterno anche per la mediocre prestazione di Fan

pace di trasformare il suo or dine tattico in conclusioni a rete Fino al gol del Verona rete Fino al gol del Verona solo una opportunità su un bell appoggio in verticale di Altobelli, notevole il suo lavoro sulla trequarti, sul quale si avventavano contrastandosi Serena e Fanna, poi un corner da destra di fanna battuto basso a nentrare e diretto la dove so a nentrare e diretto la do Giuliani non c era ma dove ha anche se Trapattoni ha alla f ne annunciato che un'Inte che gioca così è destinata a raggiungere traguardi presti-giosi Certo un'Inter solida ma anche imbastita e spesso a corto di soluzioni con versario come il Verona altre le di grande carattere il con-tropiede è arma pericolosa, i Verona sa usarla bene ma la difesa perazzurra și è fatta im pallinare (vero Passarella?) ur po troppo facilmente perché prima della notevolissima rea-zione finale Elkjaer e soci hanno avuto almeno due oppor

Bagnoli: «Inutile bel gioco...»



spettacolari io sono il primo a rallegrarmene ma pol voglio che non siano sciupati quei gol che sono a portata di mano e basta raccoglierii. Almeno in due occasioni potevano raddoppiare in altre situazio ni eravamo in posizione di vantaggio invece tutto è stato sciupato anche perchè qualche volta si cercano solo te conclusioni appariscenti. La scio San Siro convinto che il pareggio non è tutto quello pareggio non è tutto quello che potevamo raccogliere. Dietro a questa tame di suc-cesso si nascondono i ven cesso si nascondono i ven progetti del Verona?

GPI

2-1 FIORENTINA AVELLINO Pellegrini Bertoni 7 Onorati Boccafresca 6 5 Rebonato Schachner 6 Baggio (III) Colomba

MARCATORI al 9 Amodio (au torete) 38 Pellegrini, 82 Schacnher **SOSTITUZIONI** Fiorentina

Pin (6) per Battistini 83 Gelsi (n v) per Baggio Avellino 46 Di Mauro (6) per Colantuono AMMONITI Berti Colantuono.

ESPULSI nessuno ANGOLI 5-3 per I Avellino SPETTATORI 19 037 (di cui 13 875 abbonati) per un incasso

dı 445 432 422 NOTE giornata piovosa terreno allentato prima della gara Stefa-no Rebonato ha ricevuto il trofeo Sportsman per i 21 gol realizzati n serie B con il Pescara

FIRENZE Sulla legittimita

del successo, il primo fra le mura di casa della Fiorentina non si può discutere La squa dra di Eriksson, pur priva del lo squalificato Diaz facilitata dopo appena 9 minuti, da un autorete di Amodio su gran tiro di Onorati ha prose guito ad attaccare ed alla mezz'ora ha raddoppiato con Pellegrini, autore di un gol spettacolare quanto preciso Due colpi micidiali che avrebbero avuto il potere di manda re al tappeto qualsiasi avversa re al tappeto qualsiasi avversa rio Invece gli irpini che con quella di ieri hanno incassato la quarta sconfitta stagionale anziche abbattersi hanno tri plicato le loro forze e sono riusciti in più di un occasio ne a mettere in difficoltà la difesa viola che alla mezz ora

«Salvare Vinicio» A Schachner e soci l'oscar della bontà

Pellegrini, pallonetto capolavoro

9º Calcio d'angolo dalla sinistra battuto da Baggio, pallone deviato da Amodio che finisce a Berti. Pronto allungo all'accorrente Onora-ti e gran legnata dell'interno con pallone che schizza sul terreno to e che viene deviato in rete da Amodio 28' Colomba serve Boccafresca che dal limite centra la porte viola

Landucci si distende e devia in calcio d'angoli 35' Lancio di Baggio per Berti che allunga in area per Rebo Amodio anticipa e libera

Amodio anticipa e noera

38' Isen di testa anticipa un avversano e devia verso Contratto.

Della anticipa con Berti. Pronto lancio del difensore per Pellegnin che scambia con Berti, entra in area, attende i uscita di Coccia e con un pallonetto realiz-

za **49**º Uscila alla disperata di Coccia che anticipa Rebonal 82º Fallo di Pellegrini su Cazzaneo Punizio battuta da Colomba dalla sinistra Pallone in area, perfetto colpo di testa di Amodio che schiaccia in rete Landucci ribatte alla meglio. Rebonato tento di liberare ma manda il pallone sui piedi di Schacnher che non ha difficoltà a realizzare

86' Tempestiva uscita di Landucci che anticipa lo scatenato Scha

per un incidente accaduto a Battistini (lussazione della spalla sinistra), era costretta a stituire lo stopper con Pin Dal gol di Pellegrini fino al fi-schio finale la partita, nono stante le condizioni climati che (e piovuto a dirotto) e del campo (resosi pesante e sci-voloso) è risultata interessante e al tempo stesso avvincen-te poiche i verdi dell'Avellino le hanno tentate tutte per raddrizzare il risultato

La rete per l'Avellino è stata realizzata da Schachner ma il vero motivo di questa gara è stato il serio e responsabile comportamento dei calciatori irpini i quali sapendo che sul-la testa di Vinicio pendeva un licenziamento, si sono dannati lanima hanno lottato su ogni pallone prima di alzare la

mano in segno di resa E che I Aveilino si sia comportato in maniera esemplare lo confermano i consensi e gli applausi del pubblico allo scadere del novantesimo Una prova di senetà e attaccamento al lore tecnico La squadra impia, dopo avere vinto contro il Tonno e prima di perdere di stretta misura con la Fiorenti na ha incontrato il Verona, la Roma e il Napoli cioè tre delle squadre in lotta per lo scudet to Una squadra come quela di Vinicio, che pranca un buon calcio, deve imporsi contro avversarie alla sua portata, cioè contro il Pisa, l'Empoli, I Ascoli, il Como e il Cesena Per restare alla partita giocata contro una Fiorentina molto determinata si può solo nietere che il Avellino ha lasciato il Campo di Marte a te sta atta

Trap: «Sono stufo di fare il signore»

AND TARAKAN PERMANAN KANTAN KANTA

Trapattoni nella sala stampa e la prima domanda che gli piove addosso è su Matteoli Al buon Trap saltano i nerva Glochiamo una partita di grande livello, la prova che questa è una squadra capace di tutto, usciamo da una parti ta condizionata da alcuni episodi in area che nessuno sottolineerà e mi sento ancora chiedere di Matteoli Potrei ri spondere che ho semplicemente sfruttato la possibilità che mi dà li regolamento di utilizzare due uomini della panchina Noi finora non ab

hiamo alzato polveroni ma, visto che nessuno si accorge di certe cose che capitano a noi(poi Altobelli ha spiegato che ci sarebbero stati due falli di rigore nettissimi ai danni di Serena e suoi n d r) mentre in gros si alza la voce senza misu ra allora anche io voglio smettere di fare il signore Dico che questa partita doveva essere vinta da noi i avevamo meritato e il pareggio è condimeritato e il pareggio è condi-zionato da alcuni episodi che non voglio indicare ma che credo tutti abbiano visto. Non è un accusa a D Ella, ma una doverosa precisazione»



l'Unità

Lunedi 12 ottobre 1987